

N. 46



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia



Pavia, 7 Agosto 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
FABIO CASTAGNA  
IN MERITO A "colonne" nelle immediate vicinanze Chiesa di San Lazzaro**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Facendo riferimento ad una mia precedente interpellanza (che allego) e a seguito di un sopralluogo effettuato con il Vice Sindaco Matteo Mognaschi sono a chiedere:

- 1) Quali iniziative ha messo in campo l'Amministrazione Comunale in merito al recupero delle "colonne di San Lazzaro"
- 2) Di chi è la proprietà del terreno su cui sorgono le "colonne di San Lazzaro"

**Fabio Castagna**



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 4 luglio 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
FABIO CASTAGNA  
IN MERITO A "colonne" nelle immediate vicinanze Chiesa di San Lazzaro**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Sulla scorta dell'articolo posto in allegato pubblicato su La Provincia Pavese in data 25  
Giugno sono a chiedere:

- 1) Quali iniziative intenda mettere in campo l'Amministrazione Comunale in merito al recupero delle "colonne di San Lazzaro"

**Fabio Castagna**



Nell'antica porta di San Lazzaro i mattoni si sbriciolano

IL CASO

## Transenne per San Lazzaro «Sono colonne abbandonate»

PADOVA

La vista dell'antica porta di San Lazzaro ha suscitato l'imprescindibile richiesta di restauro da parte dei residenti e ridesta l'attenzione della chiesa in zona San Pietro. «Oltre alle colonne è tutto lasciato nel degrado», spiega Alberto Arcchi, presidente dell'associazione culturale I Autrand. «San Lazzaro è sempre stata abbandonata, ha davanti i cassonetti della sistemazione di rifiuti e seghimità e pessimo». Le colonne ormai non garantiscono più il portale. «È un simbolo del quartiere e stiamo assistendo al suo degrado», spiega il consigliere comunale Pd Fabio Cortagna. «I mattoni si sbriciolano, è un paio di anni che perdiamo e ci sono seghimità, ma da allora nulla è cambiato e ora il monumento è

trascurato. «Nel tempo hanno portato via la lapide che era sulla porta della cascina», spiega ancora l'arcobaleno Arcchi e hanno rubato gli sepolcri sulle colonne. Eppure è uno dei punti più importanti della via Vercigeo». La chiesa resta aperta la domenica mattina e su appuntamento grazie all'impiego di una residente della zona che si occupa di disposizione per garantire l'accesso al monumento. «È anche a questo che penso quando dico che si deve recuperare il "modello San Michele"», spiega l'assessore alla cultura Matteo Magnaschi. «Ci sono monumenti di interesse anche in periferia e vanno valorizzati. Andrà sul posto a verificare le condizioni delle chiese. È una chiesa e una zona che può essere valorizzata». *Simone*

N. 47



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia

Comune di Pavia  
2013

Pavia, 7 Agosto 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
FABIO CASTAGNA  
IN MERITO A "Caso lampioni dimezzati"**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Sulla scorta degli articoli posti in allegato pubblicati su La Provincia Pavese in data 6 e 7 Agosto sono a chiedere:

- 1) Lo stanziamento di circa un milione di Euro per l'acquisto dei pali dell'illuminazione pubblica di proprietà Enel come è finanziato?
- 2) La gestione "in house" del servizio di illuminazione pubblica è consentita dal quadro normativo?
- 3) Una eventuale gestione "in house" del servizio di illuminazione pubblica da chi potrebbe essere gestita (ad es. settore Lavori Pubblici, Asm Pavia Spa,...)?
- 4) La gestione del servizio di illuminazione pubblica richiede una gara per il suo affidamento?
- 5) Il Comune intende intervenire per il ripristino dei punti luce rimossi? Qualora la risposta sia affermativa come, dove e quando intende intervenire?
- 6) E' stata fornita al Comune di Pavia una relazione relativa allo stato in cui versavano i lampioni rimossi perché ritenuti instabili o ammalorati?

Fabio Castagna

# Il caso lampioni dimezzati «Il Comune li comprerà»

Il sindaco spiega che acquisterà circa 8.400 pali ora di proprietà di Enel Sole e l'operazione costerà un milione di euro, somma già inserita a bilancio

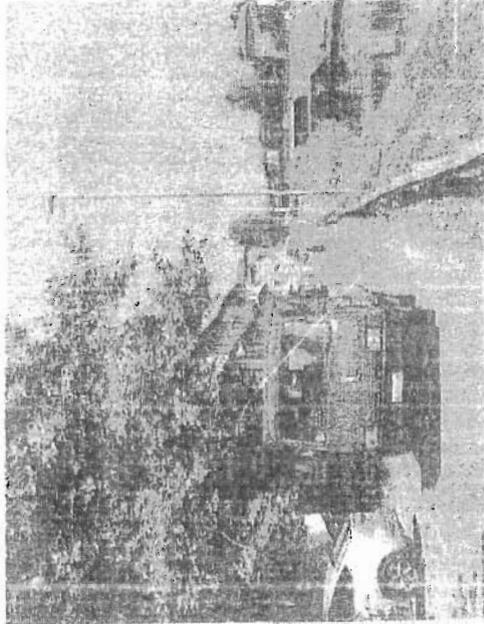
## Depositato il nuovo piano delle luci

di PAVIA

In Comune, negli uffici del Lavori pubblici, è appena stato depositato il P.l.c., ovvero il Piano regolatore dell'illuminazione comunale. Chitunque sia interessato può presentarsi negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12.30 e nel pomeriggio di martedì e giovedì, dalle 14 alle 17) dopo avere fissato un appuntamento chiamando lo 0392-399323 e prendere visione dei documenti depositati. Fino al 14 settembre di queste potrà presentarsi al protocollo del Comune osservando al Piano regolatore dell'illuminazione. Una copia del piano è consultabile anche sul sito Internet del Comune di Pavia, [www.comune.pavia.it](http://www.comune.pavia.it).

di Fabrizio Merli  
di PAVIA

«Nel caso dei lampioni a Pavia, l'unica soluzione logica è quella di competere i punti luce che sono di proprietà di Enel Sole e farli entrare nel patrimonio del Comune. Solo così si potrà pensare a una gestione diretta. E per questo abbiamo già messo a bilancio un milione di euro», il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo, interviene via e-mail (si trova in Urgania) sul caso dei lampioni che la società Enel Sole sta «dimezzando», tra le proteste dei cittadini. La situazione è sfiorata in seguito alla segnalazione di alcuni residenti di via Cesare Correnti. Incuriositi per l'impugnazione di alcuni lampioni, i cittadini hanno chiesto spiegazioni e gli operai ed hanno risposto che solo le metà della proprietà di Enel Sole sono del patrimonio comunale. La società aveva già chiesto di comprare a 100 mila euro il mese di gennaio, quando il Comune di Enel Sole acquistò via Mantegazza 3, anche via Mantegazza



La protesta dei lampionisti è rafforzata in via Cesare Correnti

presenza dei lampioni, in città, è riconducibile a due situazioni. Quelli più "vecchi" sono far parte del patrimonio comunale. Enel Sole, però, ha costruito uno studio sulle caratteristiche della città di Pavia. Di conseguenza - spiegano dal Comune - quando interviene



ALESSANDRO  
CATTANEO

Solo così potremo ipotizzare una gestione diretta



FABIO  
CASTAGNA

Non è accettabile che alcune zone rimangano al buio

sostituisce tutti, ma ne installa quanti il piano prevede per quella zona. E le lampionate dei cittadini che abitano nelle zone più debilitate della città si scatenano. Sul caso non interviene anche il consigliere di Pd in Consiglio comunale, Fabio Castagna: «Non è accettabile già

altre zone della città subiscano il taglio dei lampioni e che la situazione peggiori. Il Comune non può accettare il dimezzamento dei punti luce senza protestare. È necessario che le istituzioni prendano posizione e chiedano il ripristino delle situazioni di via Venezia e via Correnti. Io presenterò una nuova interpellanza sul tema e chiederò che il Consiglio si esprima, perché non possiamo accettare che intere zone della città restino con l'illuminazione dimezzata». Dal fronte della maggioranza, arriva la precisazione del sindaco. Il piano per l'acquisizione dei lampioni costerà circa un milione di euro, soldi che verranno spesi tra il 2014 e il 2015. Tra l'altro, l'operazione dovrebbe essere "ammortizzata" dal fatto che, grazie alle nuove condizioni sulla manutenzione dell'illuminazione, la gestione dei punti luce dovrebbe venire a costare molto meno rispetto al passato. Quando tutti e i 2 mila i lampioni di Pavia faranno parte del patrimonio del Comune, sarà possibile pensare a una gestione unitaria dell'illuminazione, magari utilizzando delle lampade che consentano un risparmio rispetto a quelle attualmente impiegate. L'unico problema di questa operazione sarà quello di calcolare i tempi. Per fare un esempio concreto, si tratterà di verificare quanto tempo trascorrerà la variazione di alcuni lampioni in via Cesare Correnti e la loro sostituzione da parte dell'amministrazione comunale. Un dettaglio che non è ancora possibile cal-





LETTERE

0442

### Il mistero del palo di via Simonetta

■ L'illuminazione della via in cui abito - via Simonetta a Ravenna - è assicurata da una fila di pali della luce, tutti col loro bravo numero d'identificazione. Lo scorso venerdì 2 agosto si è presentato un automezzo con una squadra di operai, che hanno prelevato il palo n. 5289 e se lo sono portato via. Abbiamo chiesto spiegazioni ai gentili impiegati del Comune, ma non abbiamo avuto delucidazioni. È stato fatto un tentativo passando al grado superiore, ma il dirigente era in riunione e molto occupato. A questo punto le congetture possono essere diverse. Escluderemmo problemi di manutenzione, dal momento che il palo 5289 ci sembrava godesse di buona salute. È possibile un intervento di "soltimento" (un palo sì e uno no) per ridurre i consumi e sanare così qualche bilancio traballante. Chiediamo, se possibile, una spiegazione che possa fare luce su questa vicenda e soprattutto sulla zona d'ombra venutasi a creare dopo l'asportazione del palo 5289.

Enrico Barbieri

N.48



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia

**INSTANT QUESTION – Interpellanza con carattere di urgenza**  
presentata dal consigliere Ottini in merito a:

informazioni e chiarimenti riguardanti alcune dichiarazioni rese dal  
Consigliere Fraschini Niccolo'

***Al Sindaco del Comune di Pavia***

**CONSIDERATA:**

- La gravità di alcune dichiarazioni pubbliche rese dal Consigliere Comunale Niccolo' Fraschini del Gruppo Misto, apparse su social network su La Provincia Pavese del 2 agosto 2013 e insinuanti il sospetto che in ASM si faccia ricorso ad <<assunzioni pilotate>> nonché ad un utilizzo <<ricattatorio>> delle stesse nei confronti di consiglieri di maggioranza

**SI CHIEDE:**

- di informare il Consiglio Comunale circa la conoscenza o meno della fondatezza di tali affermazioni
- se tali affermazioni sono condivise
- in caso contrario se è intenzione chiedere al Consigliere Fraschini di chiarire il senso di queste affermazioni
- se si ha notizia che ASM abbia deciso di tutelare il proprio buon nome per vie legali d'innanzi a tali affermazioni e, se del caso, non sia intenzione anche di codesta Amministrazione adire le vie legali per tutelare il buon nome dell'azienda di cui è proprietaria

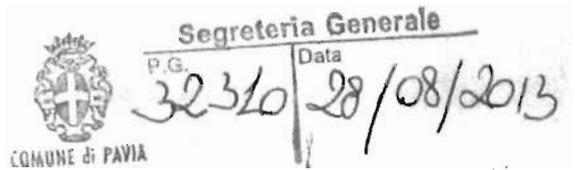
Davide Ottini

**E**  
COMUNE DI PAVIA  
Comune di Pavia  
Protocollo N. 0032199/2013 del 27/08/2013

N. 49



Partito Democratico  
IVO Gruppo consiliare Pavia



**~~INTERPELLANZA~~ – Interpellanza con carattere di urgenza**  
presentata dal consigliere Ottini in merito a:

informazioni e chiarimenti riguardanti lo stato di avanzamento lavori del progetto di riqualificazione urbanistica denominato Area Neca ad opera di ISAN srl

***Al Sindaco del Comune di Pavia***

**CONSIDERATA:**

- Le ultime notizie apparse sui quotidiani locali nei mesi di Marzo ed Aprile 2013 e recanti dubbi e perplessità circa le nuove problematiche sorte attorno alla bonifica dell'area in questione

**SI CHIEDE:**

- di informare il Consiglio Comunale circa lo stato di avanzamento lavori del progetto di riqualificazione urbanistica denominato Area Neca ad opera di ISAN srl, con particolare riferimento a:
  - situazione inerente la verifica della bonifica dei terreni
- poiché risulta da notizie sempre del marzo 2013 che l'Assemblea dei Soci della Società, Acqua Pia Antica Marcia, la società incaricata di realizzare il progetto, ha approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione di deliberare lo scioglimento ed ha provveduto alla nomina del Collegio dei liquidatori, di capire se tale situazione avrà ripercussioni sull'affidamento dell'incarico stesso e se del caso di quale tipo (ad esempio indire nuova gara d'appalto?)

Davide Ottini

N. 50

## INPERPELLANZA

Al Presidente del Consiglio

nel mese di ottobre 2011, il CDA dell'ASM ha deliberato di attribuirsi, oltre al compenso, un rimborso mensile, subordinato alla compilazione di un apposito "report di trasferta". Al presidente è riconosciuto un importo di € 2.500, € 2.000 per il vicepresidente, € 1.500 per ciascun consigliere e per il direttore generale. Questa determinazione forfettaria si è resa necessaria al fine "di evitare aggravii amministrativi per la società che altrimenti risulterebbe tenuta alla puntuale contabilizzazione di tutte le spese anche minute".

Inoltre il presidente ha riconosciuto ai componenti il CDA di ASM Lavori un premio di risultato, per complessivi € 105.000 per il prossimo triennio, nonostante la società abbia nel 2012 avuto un avanzo di bilancio soltanto € 3.750.

Quanto premesso si chiede se:

- 1) il Sindaco e/o la Giunta hanno autorizzato gli ulteriori compensi non avendo il CDA il potere di deliberarli considerato che la gestione in house dei servizi è possibile quando l'attività della società è svolta prevalentemente a favore dell'Ente affidante e sulla società viene esercitato un "controllo analogo" da parte degli enti soci.

"In particolare il consiglio di amministrazione della società *in house* non deve avere rilevanti poteri gestionali e l'ente pubblico deve poter esercitare maggiori poteri rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale. Le decisioni più importanti, inoltre, devono essere sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante" (**Consiglio di Stato 8 gennaio 2007, n. 5**).

- 2) i componenti il CDA avevano e hanno la disponibilità della carta di credito.

Se la risposta è affermativa si chiede per tutti i componenti l'elenco della spese sostenute.

Inoltre si sollecita il Sindaco a revocare queste vergognose deliberazioni e far restituire le somme già percepite.

Pavia 01 settembre 2013

F.to Walter Veltri

N.52

Da francesco.brendolise@pec.comune.pv.it  
A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it  
Data giovedì 5 settembre 2013 - 13:26



Segreteria Generale  
P.G. 33678 | Data 05/09/2013

**Interpellanza ai sensi dell'art. 19 R.C.C. circa la tutela dei diritti dei consiglieri comunali**

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa la tutela dei diritti dei consiglieri comunali.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che

- all'attenzione del Consiglio Comunale giacciono inevasi ordini del giorno e mozioni proposti dai consiglieri comunali da almeno tre anni;
- la discussione di un ordine del giorno o di una mozione rappresenta una forma di partecipazione fondamentale da parte del consiglio comunale finalizzata allo svolgimento della funzione di indirizzo politico;
- soprattutto per i consiglieri di opposizione rappresenta l'unica modalità per proporre orientamenti nelle materie di competenza consiliare;
- l'art. 21 e 23 del regolamento del Consiglio Comunale prevedono esattamente entro quando gli ordini del giorno o le mozioni devono essere discusse

Tutto ciò premesso interpella il Presidente del Consiglio Comunale per sapere quali azioni intende intraprendere per tutelare i diritti dei Consiglieri Comunali e per l'applicazione puntuale del Regolamento.

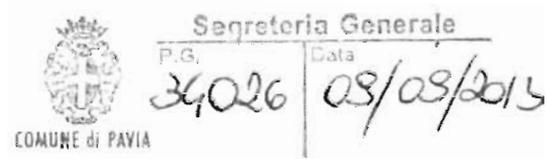
In attesa di una risposta orale nel corso del prossimo consiglio comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise  
Consigliere Comunale - Gruppo PD

N. 52



Partito Democratico



INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI IN MERITO A  
NOTIZIE E DECISIONE SU ESTERNALIZZAZIONE O GESTIONE IN HOUSE DEL  
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Alla c.a. del Sig. Sindaco,

Avendo avuto notizia della volontà dell'Amministrazione Comunale di aver al fine deciso di affidare a gara ad evidenza pubblica la scelta del futuro gestore del servizio di manutenzione del verde pubblico

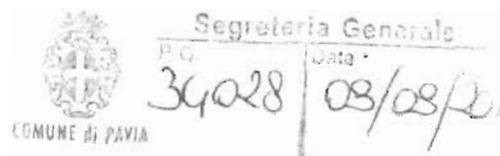
SONO A CHIEDERE

- se tale notizia corrisponde al vero e nel caso quali siano le linee di indirizzo per l'indizione del bando di gara ad evidenza pubblica
- se invece nessuna decisione ufficiale dovesse essere ancora stata assunta, in che tempi ed in che modi l'Amministrazione intende dirimere tale questione

Cordiali saluti

Davide Ottini  
Gruppo PD PAVIA

N. 53



Partito Democratico

## INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI IN MERITO AD INFORMAZIONI SULLE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM

Alla c.a. del Sig. Sindaco

- avuta notizia dell'approvazione del piano industriale di LGH e della conseguente ripartizione di risorse finanziarie per investimenti sui vari territori rappresentati dalle Amministrazioni compartecipanti Linea Group Holding
- avuta notizia dell'ammontare di circa 16 milioni di euro della disponibilità di spese per investimento riservata dal piano industriale LGH per il nostro territorio

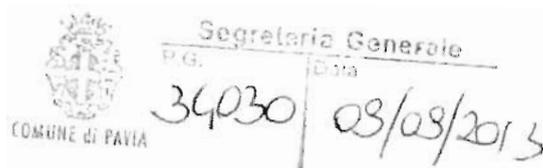
### SONO A CHIEDERE:

- se l'amministrazione comunale è a conoscenza di tali informazioni
- se, nel caso, perchè non si è ancora attivata per approvare le linee di indirizzo da fornire ad ASM per renderne operativo un piano industriale in grado di sbloccare progettualità per investimenti sul territorio
- se è a conoscenza del rischio che, in assenza di tali linee di indirizzo da approvarsi in tempi rapidi, le risorse di cui sopra possano essere destinate verso altri territori, facendo perdere al territorio pavese una grande opportunità in termini di investimenti infrastrutturali utili al miglioramento dei servizi pubblici locali

Cordiali saluti

Davide Ottini  
Gruppo PD Pavia

N. 54



INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI RIGUARDANTE  
INFORMAZIONI PER IL SERVIZIO DELLA COSIDETTA "ILLUMINAZIONE PUBBLICA"

Alla c.a. del Sig. Sindaco di Pavia,

- avendo avuto notizia dell'intenzione dell'amministrazione comunale di sottoscrivere una convenzione Consip per l'acquisizione dei punti luce Enel Sole

sono a chiedere:

- se è volontà dell'Amministrazione provvedere all'acquisto dei punti luce Enel Sole attraverso una convenzione Consip
- se è stata invece valutata la possibilità di affidare tale investimento direttamente ad ASM
- nel caso si dovesse effettuare l'acquisto dei suddetti punti luce tramite convenzione Consip quale sarebbe la spesa per l'amministrazione comunale
- quale invece il valore dell'investimento laddove esso venisse effettuato direttamente da ASM

Cordiali saluti  
Davide Ottini  
Gruppo PD Pavia

N. 55



Segreteria Generale

P. B.

Data

34034

03/08/2015

All' Assessore Cristina Niutta Assessore alle Pari Opportunità, Politiche dei Tempi e degli Orari, Decentramento, Affari generali, Servizi civici, Semplificazione amministrativa, Attuazione del programma Interpellanza luci votive cimitero.

#### PROGETTO Pa\*via\*lattea

Nel rimarcare l'estrema utilità del progetto Pa\*via\*lattea, progetto che contribuisce a rendere la nostra città sempre più attenta alle necessità delle famiglie ma, avendo riscontrato parecchie lamentele da parte di giovani mamme che non hanno trovato il necessario aiuto in alcuni esercizi commerciali che non hanno aderito al progetto,

#### Chiedo di sapere

Se rispetto ai 17 esercenti che hanno aderito al progetto, nel maggio 2012, ce ne sono stati altri che hanno manifestato l'interesse.

Quali operazioni di diffusione e di sensibilizzazioni sono in atto nei confronti dei commercianti.

Se ci sono stati dei controlli a campione "di qualità".

In quale modo viene veicolata la notizia dell'esistenza di tali luoghi.

Grazie

Il consigliere comunale Partito Democratico  
Davide Lazzari



Segreteria Generale

P.G.

Data

34069

9/9/2013

COMUNE DI PAVIA

N. 56  
 Da francesco.brendolise@pec.comune.pv.it  
 A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it  
 Data lunedì 9 settembre 2013 - 13:23

**Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del R. C.C. circa la mancata assegnazione di appartamenti ERP di proprietà comunale**

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa la mancata assegnazione di appartamenti ERP di proprietà comunale**

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso

- che gli sfratti nella nostra città stanno provocando un forte allarme sociale;
- che occorre mettere in campo ogni sforzo per contrastare l'emergenza sfratti mettendo a disposizione gli immobili di proprietà comunale ad oggi non utilizzati;
- che l'amministrazione comunale nell'anno 2008 aveva acquistato da Poste Italiane SpA quindici appartamenti in via F.lli Cervi n. 16 per la successiva assegnazione mediante bando ERP;
- che tali appartamenti necessitavano di manutenzione e che tale manutenzione è stata eseguita;
- che tali alloggi sono stati messi a disposizione con Bando ERP 2012 che si è chiuso il 31.12.2012 come alloggi a canone moderato;
- che a seguito di tale bando nessuno degli alloggi è stato assegnato a causa del costo elevato del canone "moderato";

Tutto ciò premesso interpella il Sindaco e l'assessore delegato per sapere:

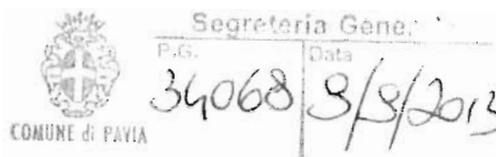
- la motivazione per le quali sino ad oggi, stante la situazione di emergenza, non sono stati ancora assegnati alle numerose famiglie comprese nella graduatoria ERP (canone sociale) i 14 appartamenti siti in via F.lli Cervi n. 16;

In attesa di una risposta orale nel corso del prossimo consiglio comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise  
 Consigliere Comunale - Gruppo Consiliare PD

N. 57

Da francesco.brendolise@pec.comune.pv.it  
 A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it  
 Data lunedì 9 settembre 2013 - 11:51



## Interpellanza ai sensi dell'art.19 del R.C .C. circa il Servizio Civile Comunale

### AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa il Servizio Civile Comunale.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che

- è stato pubblicato un Avviso pubblico finalizzato alla selezione di 25 giovani da impiegare nel progetto di Servizio Civile Comunale;
- che l'art. 2 limita la partecipazione a coloro che hanno compiuto i 20 anni e non superato il trentesimo anno di età escludendo di fatto i giovani 18enni e 19enni;
- che tale esclusione non è motivata nel testo dell'avviso pubblico;
- che il sindaco ed alcuni assessori hanno sempre esaltato con grande enfasi il raggiungimento dell' amaggior età da parte dei giovani pavesi organizzando festicciole varie e gite;

Tutto ciò premesso interpella il Sindaco e gli assessori interessati per sapere:

- la motivazione dell'esclusione dei cittadini 18enni e diciannovenni dalla possibilità di aderire alla selezione per il Servizio Civile Comunale;
- se non ritengano tale avviso una violazione delle pari opportunità, discriminando di fatto giovani che hanno raggiunto comunque la maggiore età rispetto a quanti hanno compiuto i 20 anni.

In attesa di una risposta orale nel corso del prossimo consiglio comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise  
 Consigliere Comunale - Gruppo PD

N. 58

## INTERPELLANZA

Al Presidente del Consiglio

Alcuni abitanti della zona hanno segnalato l'allagamento della pista ciclabile, non ancora in funzione, che collega via Vallone e via villa Serafina.  
Su quanto avvenuto si chiedono dei chiarimenti:

1° chi controlla, effettua la manutenzione e la pulizia della Vernavola nel tratto via Vallone- via villa Serafina. L'allagamento potrebbe essere stato causato dagli alberi che cadono nel fiume. Le responsabili potrebbero essere le nutrie (presenti in gran numero) che con le loro gallerie dissestano il territorio. E' stato valutato questo fenomeno e quali decisioni sono state prese;

2° Il bosco che si è appena allagato, non ha canali di scolo ed è chiuso da un lato dalla sponda della Vernavola e dagli altri lati dalla pista ciclabile. In caso di pioggia intensa fa da bacino di contenimento. Non è previsto nessuno sfogo per l'acqua in eccesso. Come si intende intervenire;

3° era necessario tagliare un bosco in due (di fronte a punta est) per fare un tratto di ciclabile con relativo ponte invece di utilizzare il tratto già esistente a poche decine di metri in modo da salvaguardare il bosco;

4° La staccionata (costruita da poco) della ciclabile presenta già notevoli spaccature nel legno e la parte superiore che funge da passamano è stata allacciata con una ghiera di metallo e fissata con dei normali lunghi chiodi ritorti a metà per bloccare il tutto. C'è il fondato rischio che se qualcuno appoggia la mano potrebbe farsi male. Questi lavori sono stati controllati ed è stato effettuato il collaudo;

5° nel materiale utilizzato per innalzare la pista ciclabile sono presenti vetri, piastrelle, tappi di bottiglia. E' consentito usare questo materiale. E' stato effettuato il collaudo di quest'opera.

12078/2019 - 11/12/19

11/12/19

## Interpellanza

N. 59

presentata dal consigliere Niccolò Fraschini in merito a:  
mancata disponibilità della carta d'identità elettronica a Pavia  
*al Sindaco del Comune di Pavia e all'assessore competente*

CONSIDERATO: il ricorrente stupore dei cittadini pavesi durante i periodi di ferie nel momento in cui constatano che i cittadini di diverse altre città possiedono la carta d'identità elettronica e le numerose richieste di chiarimenti pervenute al sottoscritto consigliere.

SI CHIEDE di informare il Consiglio comunale in merito alle motivazioni per le quali il Comune di Pavia non fornisce ai propri cittadini la carta d'identità elettronica, ricorrendo a strumenti cartacei identici a quelli forniti negli anni Cinquanta.



Niccolò Fraschini

N. 60



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia

34937 13/9/2013

Pavia, 12 settembre 2013

### CINTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DEPAOLI SUL SERVIZIO PARCHEGGIO BICI ALLA STAZIONE

Il sottoscritto consigliere,

appreso dalla stampa locale che le Ferrovie, attraverso Federservizi proprietaria dell'immobile, hanno avvisato il Comune di Pavia che a fine dicembre intendono riavere l'uso dello stabile che attualmente ospita il servizio di parcheggio e riparazione bici adiacente alla Stazione ferroviaria,

ricordato che il servizio è gestito da anni dalla Cooperativa sociale "Il Convoglio" che ha come preziosa finalità il reinserimento di ex-detenuti nel mondo del lavoro, con conseguente drastica riduzione delle recidive, e che è profondamente radicata nella realtà pavese,

valutata l'efficacia del servizio svolto e l'apprezzamento dei fruitori,

appreso inoltre che l'Amministrazione ha girato l'avviso di Federservizi al Convoglio senza nessuna altra comunicazione, intendendolo quindi come preavviso di cessazione del servizio,

ricordato ancora che il servizio è stato affidato al Convoglio sulla base di una convenzione di cui non risulta un esplicito rinnovo e che è mancato un esplicito intervento degli amministratori, relegando la gestione del rapporto a una mera pratica burocratica,

CHIEDE DI SAPERE:

quale sia l'intendimento dell'Amministrazione in merito all'affidamento del servizio di cui in premessa e, in particolare,

nel caso in cui non si intenda rinnovare l'affidamento al Convoglio, quali siano le motivazioni di tale scelta;

nel caso in cui si intenda rinnovare l'affidamento, perché si sia seguita la procedura sopra descritta anziché giungere tempestivamente al rinnovo della convenzione.

Massimo Depaoli

N.61



Pavia, 12 settembre 2013

## INTERPELLANZA

Del Presidente del Consiglio

Alla cortese attenzione  
Del Sindaco Alessandro Cattaneo e  
Comunale  
Raffaello Sgoffo

Oggetto: Situazione Asili Nidi

## PREMESSO

che da notizie riportate sulla stampa locale si rileva che 100 bambini non hanno trovato posto negli Asili Nido al momento dell'inizio dell'anno scolastico

## VISTO

che in data 11 luglio scorso l'assessore Faldini, rispondendo a mia interpellanza, dichiarava che entro il 15 aprile 2014 i lavori di ristrutturazione dell'Asilo Landini sarebbero terminati

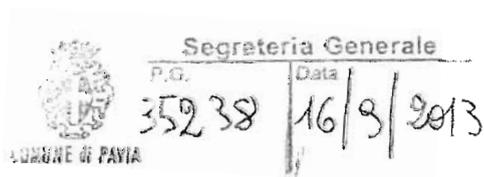
## SI CHIEDE

alla luce delle notizie di cui sopra  
che si riferisca in Consiglio Comunale riguardo a  
-quale sia lo stato attuale della previsione di detti lavori di trasformazione del Landini in Asilo Nido  
-quanti siano i bambini che hanno trovato posto all'Asilo Nido Bolocan  
-come si pensa di ovviare al problema delle liste d'attesa

Maria Raffaella Rognoni

Consigliere Comunale  
Democrazia e Solidarietà

N. 62



Pavia, 12 settembre 2013

### INTERPELLANZA

Alla cortese attenzione  
Del Sindaco Alessandro Cattaneo e  
Del Presidente del Consiglio  
Comunale Raffaella Sgotto

Oggetto: parcheggi con strisce rosa

### PREMESSO

che nei mesi scorsi è stata rifatta in tutta la città la segnaletica orizzontale blu e gialla relativa ai parcheggi e sono stati segnati con maggiore evidenza gli stalli destinati alle auto dei cittadini con disabilità

### VISTO

che si può rilevare che sono stati definitivamente cancellati i pochi stalli con simbolo rosa che erano stati voluti da precedenti Amministrazioni per segnalare il parcheggio destinato alle future mamme in particolari punti della città

### CHIEDO

quale intenzione abbia l'Amministrazione riguardo alla riattivazione di tali parcheggi, facendo altresì presente che risulta tuttora mai discusso l'OdG n19 presentato in merito a questo argomento dalla sottoscritta insieme ad altre colleghe

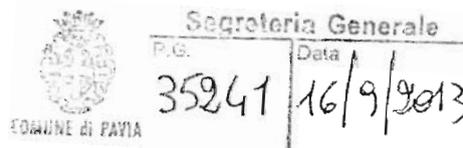
Maria Raffaella Rognoni

Consigliere Comunale

Democrazia e Solidarietà

N.63

Da francesco.brendolise@pec.comune.pv.it  
 A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it  
 Data venerdì 13 settembre 2013 - 14:30



**interpellanza ai sensi dell'art. 19 del R. C.C. circa le autorizzazioni necessarie per svolgere i lavori in piazza Emanuele Filiberto**

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa le autorizzazioni necessarie per eseguire i lavori di manutenzione ordinaria in piazza Emanuele Filiberto.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:

- in data 28 agosto u.s. sono iniziate le operazioni di cantierizzazione di manutenzione straordinaria di piazza Emanuele Filiberto a Pavia;
- che in data 27 agosto u.s. ha richiesto ed ottenuto, a norma del Regolamento del Consiglio Comunale, l'accesso agli atti relativi a detti lavori di manutenzione straordinaria della piazza in oggetto;
- che dall'esame dell'intera documentazione risulta che detti lavori di manutenzione prevedono la sostituzione in conglomerato bitumoso di buona parte della pavimentazione della piazza realizzata storicamente in cubetti di porfido rosso;
- che la piazza Emanuele Filiberto, già largo di Porta Stoppa e poi Piazzale Cairoli è stata urbanisticamente progettata dal Piano Regolatore arch. Carlo Morandotti - zona Porta Cairoli - via S. Martino - Fiera cavalli nel 1936;- che la realizzazione della suddetta piazza è avvenuta tra il maggio 1937 e l'aprile 1940 su progetto dell'Ing. Giacomo Gara dell'Ufficio Tecnico Comunale. I lavori, suddivisi in due lotti furono affidati all'impresa Giovanni Brogioli - Luigi Pecora;
- che la recente giurisprudenza amministrativa e costituzionale riconduce le piazze pubbliche realizzate da oltre settant'anni alla categoria dei beni culturali, indipendentemente dall'avvio del procedimento di verifica e della specifica dichiarazione di interesse culturale prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 42/2004 (a tal fine si veda: Cons. Stato, sez. VI, 24.01.2011, n. 482 secondo cui: "Ai sensi del comma 1 dell'art. 10, d.lg. n. 42 del 2004 le piazze pubbliche sono "beni culturali" in quanto complesso appartenente ad un ente pubblico territoriale, onde non è richiesto che siano fatte oggetto di apposita dichiarazione di interesse storico-artistico, al fine di rientrare nella sfera di applicazione della relativa legislazione"; T.A.R. Puglia, Bari, sez. II, 01.03.2013, n. 307 secondo cui: "Dall'art. 10 comma 4, lett. g), Codice dei beni culturali e del paesaggio discende la riconduzione ex lege alla categoria dei beni culturali delle piazze pubbliche, appartenenti all'ente territoriale e realizzate da oltre settant'anni, che presentano interesse artistico e storico, indipendentemente dall'avvio del procedimento di verifica e dalla specifica dichiarazione di interesse culturale prevista dal successivo art. 13 del Codice, con la conseguente immediata applicazione del regime di tutela disciplinato dalla parte seconda del Codice"; Corte cost., 08.07.2010, n. 247);
- che a norma dell'art. 22 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) l'autorizzazione prevista dall'articolo 21, comma 4, relativa ad interventi in materia di edilizia pubblica e privata è rilasciata entro il termine di centoventi giorni dalla ricezione della richiesta da parte della soprintendenza;
- che non risulta agli atti del Comune di Pavia, proprietario della piazza in oggetto, né la richiesta di autorizzazione, né l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza;

Tutto ciò premesso interpella il Sindaco per sapere:

- se ritiene regolari i lavori che si stanno eseguendo alla luce della premessa esposta;
- se la soluzione di sostituire il porfido con asfalto di colore rosso è stata una indicazione della Giunta oppure una soluzione la cui responsabilità ricade solo sui tecnici e sui progettisti;
- se la sostituzione del porfido con asfalto rosso è una soluzione condivisa dal Sindaco;
- perchè non è stata richiesta alla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici della Lombardia l'autorizzazione di cui all'art. 21 e 22 del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio).

In attesa di una risposta orale nel corso del prossimo consiglio comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise  
 Consigliere Comunale - Gruppo Consiliare PD

N. 64

Da francesco.brendolise@pec.comune.pv.it  
A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it  
Data venerdì 13 settembre 2013 - 14:38



Segreteria Generale	
P.G.	Data
35247	16/9/2013

**interpellanza ai sensi dell'art. 19 del R. C.C. circa i lavori di manutenzione ordinaria in piazza Emanuele Filiberto.**

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale circa i lavori di manutenzione ordinaria in piazza Emanuele Filiberto.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che:

- in data 28 agosto u.s. sono iniziate le operazioni di cantierizzazione di manutenzione straordinaria di piazza Emanuele Filiberto a Pavia mediante la sostituzione di larghe parti della pavimentazione con asfalto rosso;
- che alcune parti della pavimentazione della piazza saranno mantenute in porfido rosso.

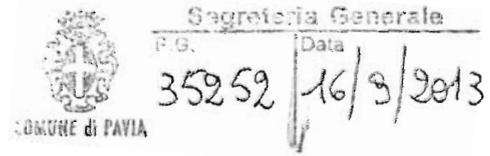
Tutto ciò premesso interpella il Sindaco per sapere:

- perchè nelle parti della pavimentazione della piazza dove viene mantenuto il porfido non viene utilizzato il porfido recuperato ma vengono utilizzati cubetti di porfido nuovo (con aggravio di spesa) per l'80% della superficie;
- perchè, ad oggi, il porfido tolto dalla piazza Emanuele Filiberto viene ammucchiato nella zona antistante al Cimitero maggiore (via Stafforini) senza alcuna modalità di protezione o di conservazione, con grave rischio di essere asportato illegalmente da persone non autorizzate.

In attesa di una risposta orale nel corso del prossimo consiglio comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise  
Consigliere Comunale - Gruppo Consiliare PD

N. 65



## INTERPELLANZA URGENTE

Al Presidente del Consiglio

premessi che durante una recente intervista il Consigliere Comunale Frascini ha affermato che sono stati assunti, in questi ultimi tempi, in ASM i figli dei Consiglieri Comunali Maggi, Irianni e Guerini, si chiede:

- 1) quanto dichiarato dal Consigliere risponde a verità;
- 2) quali sono stati i criteri utilizzati per procedere a queste assunzioni, in quali settori della Società sono occupati e con quale qualifica;
- 3) è stato aggirato il blocco delle assunzioni.

Pavia 15 settembre

F.to Walter Veltri